

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025

Relazione semestrale
al 29 novembre 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 29 NOVEMBRE 2024:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 5
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Approccio Contrarian ESG
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno

Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon ITEя
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028

5 

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Government Bond Euro 2028
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon High Yield Bond Euro 2028
Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
Eurizon Reddito Diversificato
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
Eurizon Progressione 50

Prt
6

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca di Asti S.p.A., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., BPER Banca S.p.A., Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON FLESSIBILE AZIONARIO MAGGIO 2025" è stato istituito in data 20 dicembre 2017, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 6 febbraio 2018.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 6 febbraio 2018 ed il 19 aprile 2018. La durata del Fondo è fissata al 31 maggio 2026 salvo proroga.

La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 20 aprile 2023, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Fino al 31 marzo 2022, l'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

Successivamente a tale data, è previsto un esercizio contabile straordinario riferito al periodo 1° aprile 2022 - 31 maggio 2022, finalizzato a variare la data di chiusura dell'esercizio contabile, dall'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno all'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe.

Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° giugno - 31 maggio), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari al 2,5% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2019 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 maggio 2025.

Fino al 31 marzo 2022, la distribuzione è stata effettuata con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo di ogni anno.

La distribuzione dell'ammontare predeterminato effettuata con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 maggio 2023 si riferirà al periodo 1° aprile 2022 - 31 maggio 2023 e risulterà pari al 2,92% del valore iniziale delle quote di "Classe D" del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente



modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 7 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 maggio 2025.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono presenti per almeno il 30% del totale delle attività e sono effettuati in strumenti quotati nei mercati regolamentati dei Paesi europei e/o degli Stati Uniti d'America.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Gli investimenti effettuati in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro saranno tendenzialmente coperti dal rischio di cambio. L'esposizione valutaria non potrà in ogni caso superare il 10% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 10% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in depositi bancari denominati in euro, fino al 50% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra le diverse classi di attività (azioni, obbligazioni e strumenti di mercato monetario) e la selezione delle diverse aree geografiche di investimento (Europa e USA), viene effettuata sulla base della stima del rendimento atteso nel lungo periodo delle azioni, considerando l'evoluzione dei mercati finanziari e dei profitti aziendali.

La gestione mira ad investire maggiormente in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine è elevata e viceversa a ridurre l'investimento in azioni quando la stima del rendimento atteso nel lungo termine risulta inferiore.

Nella selezione dei titoli azionari, oltre alle informazioni di natura fondamentale vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG) con l'obiettivo di identificare emittenti in grado di generare flussi di cassa elevati e maggiormente sostenibili nel tempo.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divisa estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR pari all'1,50% su base annua, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sopra riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high on high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° giugno di ogni anno ed il 31 maggio dell'anno successivo (esercizio contabile) tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo (31 marzo 2023) e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 4,00%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 30 aprile 2018 e la provvigione è calcolata con riferimento al periodo intercorrente tra il 1° maggio 2018 ed il 31 maggio 2019;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;



- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di maggio di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 29 novembre 2024.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° giugno 2024 - 29 novembre 2024) il contesto macro a livello globale si è caratterizzato per una dinamica di rientro dell'inflazione, che in alcuni casi ha raggiunto livelli prossimi agli obiettivi delle Banche Centrali, e per una crescita economica ancora positiva, che ha mostrato delle fasi di indebolimento solo in alcune aree. Ciò ha consentito ai principali istituti monetari di avviare, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi. In questo contesto i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, anche se non sono mancati momenti di volatilità da ricondurre principalmente all'evoluzione delle dinamiche inflazionistiche e ai potenziali effetti sull'economia derivanti da alcuni eventi politici, in primis le elezioni americane.

Nella prima parte del semestre di riferimento i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto ai mesi iniziali del 2024. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia), dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha indotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale.

Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. Questa decisione ha riportato i sondaggi in equilibrio, anche se nel corso delle settimane successive le probabilità di una vittoria di Trump sono aumentate.

Nel proseguo del semestre, il consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione statunitense è continuato, seppure con una portata più contenuta rispetto a quella esibita nella prima parte del periodo di riferimento. In Europa, invece, i progressi verso l'obiettivo del 2% sono apparsi più significativi. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito la discesa diffusa dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con le quotazioni del petrolio in riduzione verso l'area di 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno indotto le Banche Centrali a ridurre i tassi. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. La Banca Centrale americana ha operato un secondo taglio, questa volta da 25 punti base, nel meeting di novembre ed ha ribadito l'intenzione di proseguire nel percorso di ricalibrazione dei tassi verso la neutralità, alla luce dei rischi di occupazione e inflazione pressoché bilanciati. La BCE, di fronte ad un graduale indebolimento della crescita dell'area Euro, dopo il taglio effettuato a giugno, ha operato altre due riduzioni da 25 punti base, con il tasso sui depositi che ha raggiunto il livello del 3,25%.

Relativamente alle dinamiche politiche, negli USA la vittoria elettorale di Trump è stata completa, perché oltre a conquistare la Casa Bianca, il Partito Repubblicano è riuscito ad ottenere il controllo sia del Senato che della Camera, garantendo al neopresidente eletto margini di manovra ampi per attuare un'azione politica più organica e incisiva. Per quanto concerne l'Europa, il quadro politico francese è rimasto molto debole e frammentato, mentre in Germania l'esecutivo a guida Scholz è caduto e sono state indette elezioni anticipate per la fine di febbraio del 2025. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese, infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato, anche se non direttamente formalizzato, un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre i tassi, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, hanno evidenziato un movimento di discesa che ha interessato maggiormente le parti a breve delle curve. Dal mese di ottobre, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed. Nella parte conclusiva di novembre, i tassi hanno ripreso la traiettoria di discesa, con un movimento più ampio per l'area Euro, dove i mercati hanno iniziato a prezzare un percorso più accelerato di tagli di politica monetaria da parte della BCE, a fronte di un maggiore indebolimento del quadro macro rispetto a quello

statunitense.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,87% al 4,15% e il decennale dal 4,50% al 4,17% per una curva che ha assunto una conformazione quasi piatta (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine uguale a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 3,10% all'1,95%, a rispecchiare proprio le maggiori attese di una politica monetaria più espansiva da parte della BCE, e quello decennale dal 2,66% al 2,09%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 131 punti base a 119.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva del 3,7% in valuta locale e del 6,6% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 5,4% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 4,1% in valuta locale e del 7,0% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato anch'essi un andamento positivo, con un rialzo del 7,3% in valuta locale e del 10,3% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nella prima parte del semestre hanno esibito nel complesso un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Solo nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato una chiara direzionalità, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Nel semestre il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale dell'11,3% (indice MSCI World) e del 14,4% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 15,5% in valuta locale (+18,7% se espressa in euro), mentre i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno registrato una flessione del 2,8%. Andamento positivo per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 5,0% in valuta locale e del 7,0% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito nei confronti di tutte le principali valute; del 2,7% nei confronti del dollaro, del 5,0% contro il franco svizzero, del 7,0% rispetto allo yen e del 2,5% verso la sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

All'inizio del periodo, l'esposizione azionaria del Fondo era di circa il 39% e su questo livello è stata mantenuta fino alla fine del semestre.

A livello settoriale, è stata privilegiata l'esposizione ai comparti industriali e a quelli relativi alla cura della salute, a discapito dei settori dell'energia e della tecnologia.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, la duration è rimasta stabile a circa 1,5 anni.

A inizio periodo, una parte significativa del portafoglio era investita in titoli di Stato italiani con vita residua compresa tra i 2 e i 4 anni. Una parte residuale del portafoglio è stata investita in un fondo che investe in titoli obbligazionari internazionali, utilizzando i criteri definiti dai "Green Bond Principles". La rimanente parte del portafoglio è stata investita in strumenti di mercato monetario e in liquidità.

L'esposizione alle valute diverse dall'euro è stata sistematicamente coperta dal rischio di cambio attraverso l'uso di derivati.

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità strategica, tattica e di buona gestione, mentre sono stati impiegati con finalità di copertura (vendite a termine di valuta).

La performance positiva registrata dal Fondo si è originata, principalmente, grazie all'andamento della componente azionaria.

Nei prossimi mesi, la limitata esposizione azionaria dovrebbe consentire al Fondo di sfruttare eventuali correzioni, per aumentarla ulteriormente a prezzi più attraenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 29 novembre 2024.



Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 12.741.748,

Classe D: rimborsi per euro 12.738.413.

Milano, 19 dicembre 2024

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 

RELAZIONE SEMESTRALE AL 29 NOVEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 29/11/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	74.269.435	98,8	97.328.018	97,9
A1. Titoli di debito	44.194.898	58,8	58.028.469	58,4
A1.1 titoli di Stato	44.194.898	58,8	58.028.469	58,4
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	30.074.536	40,0	38.903.051	39,1
A3. Parti di OICR	1	0,0	396.498	0,4
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	168.093	0,2	1.466.371	1,5
F1. Liquidità disponibile	614.497	0,8	258.186	0,3
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	27.201.586	36,2	46.932.900	47,2
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-27.647.990	-36,8	-45.724.715	-46,0
G. ALTRE ATTIVITA'	757.987	1,0	599.894	0,6
G1. Ratei attivi	292.098	0,4	473.711	0,5
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	465.889	0,6	126.183	0,1
TOTALE ATTIVITA'	75.195.515	100,0	99.394.283	100,0



SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 29/11/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	54.717	102.359
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	53.529	101.546
M2.	Proventi da distribuire	1.188	813
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	114.789	424.013
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	99.797	410.270
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	14.992	13.743
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		169.506	526.372
Valore complessivo netto del fondo		75.026.009	98.867.911
A	Numero delle quote in circolazione	4.993.032,463	7.272.081,101
D	Numero delle quote in circolazione	9.541.031,026	12.205.612,753
A	Valore complessivo netto della classe	28.623.824	40.155.175
D	Valore complessivo netto della classe	46.402.185	58.712.736
A	Valore unitario delle quote	5,732	5,521
D	Valore unitario delle quote	4,863	4,810

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	2.279.048,638

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	2.664.581,727

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	0	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0	0,0

Milano, 19 dicembre 2024

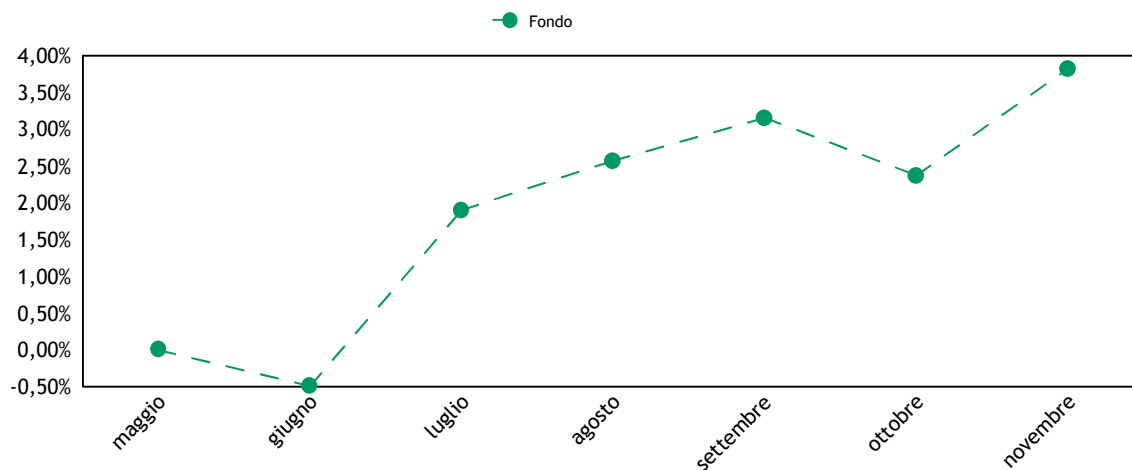
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirelli

Per

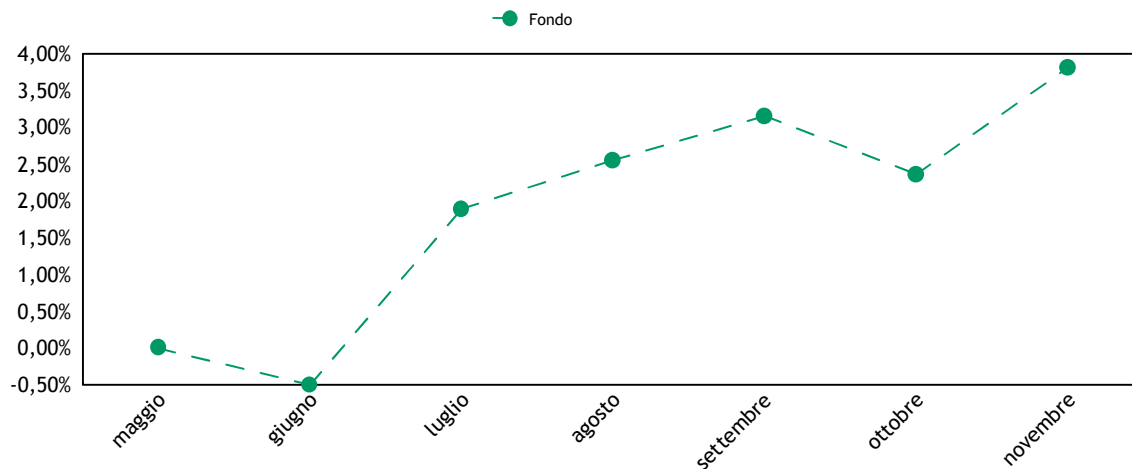
Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 3,82% e 3,81%.

Classe A



Classe D (*)



(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi



della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTP 5 03/25	19.700.000	19.798.697	27,0%
BTPS 0.35 02/25	16.286.000	16.226.882	22,3%
DBR 1 08/25	4.196.617	4.157.421	5,7%
DBR 0.5 02/25	4.000.000	3.983.040	5,5%
SAGE GROUP LTD	18.915	298.646	0,4%
ALLY FINANCIAL INC	7.254	274.583	0,4%
AGILENT TECHNOLOGIES	2.053	268.181	0,4%
CORTEVA INC W/I	4.430	261.052	0,3%
KERRY GROUP PLC A	2.847	260.358	0,3%
ZEBRA TECHNOLOGIES C	675	260.107	0,3%
FORTIVE CORP W/I	3.463	260.102	0,3%
FORTUNE BRANDS INNO	3.508	260.061	0,3%
ZOOM VIDEO COMMUNICA	3.318	259.766	0,3%
ASTRAZENCA PLC	2.032	259.500	0,3%
SYNCHRONY FINANCIAL	4.054	259.161	0,3%
CAPITAL ONE FINANCIA	1.425	259.055	0,3%
OWENS CORNING	1.329	258.728	0,3%
DISCOVER FINANCIAL S	1.496	258.393	0,3%
MASCO CORP	3.387	258.338	0,3%
JACOBS SOLUTIONS INC	1.932	258.338	0,3%
FERROVIAL INTERNATIO	6.619	258.273	0,3%
REVVITY INC	2.347	258.077	0,3%
GILEAD SCIENCES INC	2.940	257.702	0,3%
COGNIZANT TECH SOLUT	3.381	257.656	0,3%
GODADDY INC CLASS	1.377	257.578	0,3%
UNITED RENTALS INC	314	257.455	0,3%
INTERTEK GROUP PLC	4.535	257.376	0,3%
PULTE GROUP	2.008	257.169	0,3%
MICROCHIP TECHNOLOGY	3.977	256.686	0,3%
ORKLA ASA	29.392	256.512	0,3%
PROCTER + GAMBLE CO/	1.511	256.449	0,3%
BOOKING HOLDINGS INC	52	256.110	0,3%
SKYWORKS SOLUTIONS I	3.088	256.086	0,3%
PNC FINANCIAL SERVIC	1.259	255.948	0,3%
FORTINET INC	2.842	255.758	0,3%
RESMED INC	1.084	255.574	0,3%
CITIZENS FINANCIAL G	5.603	255.376	0,3%
F5 INC	1.077	255.280	0,3%
VERBUND AG	3.380	255.190	0,3%
TELEDYNE TECHNOLOGIE	555	254.989	0,3%
BRENNTAG SE	4.180	254.980	0,3%
NXP SEMICONDUCTORS N	1.173	254.735	0,3%
QORVO INC	3.893	254.508	0,3%
QUANTA SERVICES COMM	780	254.427	0,3%
PENTAIR PLC	2.463	254.159	0,3%
PRYSMIAN SPA	4.066	253.800	0,3%
CISCO SYSTEMS INC	4.526	253.725	0,3%
GEA GROUP AG	5.359	253.588	0,3%
NVR	29	253.580	0,3%
SSE PLC	11.892	253.520	0,3%
Totale		56.052.675	74,6%
Altri strumenti finanziari		18.216.760	24,2%
Totale strumenti finanziari		74.269.435	98,8%



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

